

Monsignor Delpini scrive agli sportivi e affronta il valore olimpico del rispetto

Pubblicato: Martedì 15 Ottobre 2024



Nel tradizionale incontro diocesano dedicato al mondo dello sport, che si è svolto all'oratorio "Don Bosco" di **Abbiategrasso**, è stata presentata **la lettera** scritta dall'Arcivescovo di Milano, **monsignor Mario Delpini**, indirizzata agli sportivi e dedicata anche alle prossime olimpiadi invernali di **Milano Cortina 2026**.

La lettera, intitolata "**Respect**", si inserisce in una serie iniziata negli anni scorsi: le prime due avevano affrontato i temi della "**Eccellenza**" e della "**Amicizia**". In questa occasione invece l'arcivescovo affronta il **valore olimpico del rispetto** inteso come «un modo di guardare che riconosce nell'altro e nell'altra la dignità di persona unica, inviolabile, meritevole di stima, promessa di incontro e di buone relazioni».

«L'atleta che pratica quello sguardo che è "**rispetto**" **evita di fermarsi al difetto** che si può notare negli altri – continua l'Arcivescovo -, compagni di squadra e avversari: non si sente autorizzato a imporre una etichetta (piccolo, grasso, straniero, ecc.), tanto meno nella pratica di sport paralimpici. **Un atleta con disabilità merita uno sguardo rispettoso e di ammirazione**: dimostrerà quanto vale, non quanto gli manca».

Delpini sposta poi il riferimento sulla **figura degli allenatori** e ricorda che questi «hanno la responsabilità di **educare a questa disciplina** dello stile che insegna le regole e impone che siano

osservate, non solo per evitare penalità, ma per **attenzione alle persone**».

Conclude l'Arcivescovo: «Mi piacerebbe che **tutti gli atleti possano essere persone** che, proprio per il fatto di essere sportive, diventano **persone migliori**, con l'obiettivo alto di costruire una **città che incarni lo spirito delle olimpiadi** e assomigli a un nuovo villaggio olimpico, dove i valori prendono forma nella vita delle persone e nei loro gesti: si curano infatti di sé per dare il meglio nello sport e nella vita (excellence, eccellenza), sono attenti a costruire buone relazioni con gli altri (friendship, amicizia), si prendono la responsabilità di aver cura degli altri e del mondo (respect)».

La pubblicazione delle tre lettere si inserisce nel **progetto triennale “Orasport on fire tour”**, pensato dalla FOM in vista delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026: una proposta che coinvolge oratori, società sportive e scuole di ispirazione cristiana in un percorso per rileggere i valori olimpici alla luce del Vangelo, mirando alla crescita integrale della persona. Durante l'incontro ad **Abbiategrasso** è stata **accesa la speciale fiaccola** di “Orasport on fire tour” che sarà affidata ai rappresentanti della pastorale giovanile degli oratori del decanato di Abbiategrasso: l'ulteriore tappa di un itinerario che sta toccando tutto il territorio ambrosiano attraverso le sette Zone pastorali e i 63 decanati della Diocesi.

Nei prossimi mesi la fiaccola di “Orasport on fire tour” **percorrerà gli altri sei decanati** della Zona pastorale VI (Trezzo sull'Adda, Melegnano, Treviglio, Rozzano, Melzo, Peschiera Borromeo – San Donato). In questi territori saranno contestualmente attivate esperienze formative e sportive **coinvolgendo ragazze e ragazzi con il contributo di campioni dello sport** olimpico e paralimpico invitati a testimoniare le loro esperienze con video e incontri in presenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it